



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma. vedi intestazione digitale

Class 34.43.01/22/2019

All **Ministero della transizione ecologica**
Direzione generale valutazioni ambientali
ex Divisione V – Sistemi di valutazione
ambientale
VA@pec.mite.gov.it.

All **Ministero della transizione ecologica**
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

All **Ufficio di Gabinetto dell'On.**
Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Alla **Regione Lombardia**
Direzione Generale Ambiente e Clima
U.O Valutazioni e autorizzazioni
ambientali
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Alla **Soprintendenza Archeologia,**
belle arti e paesaggio
per le province di
Bergamo e Brescia
mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

All **Servizio II – Scavi e tutela**
del patrimonio archeologico
DG ABAP

All **Servizio III - Tutela del patrimonio**
artistico, storico e architettonico
DG ABAP

Oggetto: [ID: 7601] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., Raddoppio Ponte San Pietro-Bergamo-Montello. Lotto 9: Opere civili e impianti tecnologici di piazzale per il completamento del raddoppio della linea Ponte San Pietro - Bergamo e per lo spostamento provvisorio della linea Treviglio - Bergamo. Comune di Bergamo.
Proponente: R.F.I Rete ferroviaria italiana
Parere tecnico istruttorio



VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali”* ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali”*, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,”* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è ridenominato *“Ministero della cultura”*;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche solo Soprintendenza Speciale per il PNRR) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche*

amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 24 agosto 2021 al n. 2385, con il quale è stato conferito all' Arch. Federica Galloni l'incarico dirigenziale, *ad interim*, di livello generale di direzione della Soprintendenza speciale per il PNRR, in attuazione dell'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

CONSIDERATO che RFI Rete ferroviaria italiana S.p.A. con nota prot. 128 del 29/10/2021, successivamente perfezionata con nota trasmessa per posta elettronica certificata in data 19/11/2021, ha trasmesso il progetto definitivo per il **Raddoppio Ponte San Pietro-Bergamo-Montello. Lotto 9: Opere civili e impianti tecnologici di piazzale per il completamento del raddoppio della linea Ponte San Pietro - Bergamo e per lo spostamento provvisorio della linea Treviglio - Bergamo.**

CONSIDERATO che il **Ministero della transizione ecologica – Direzione generale CreSS** ha provveduto, a seguito dell'insediamento avvenuto il 18/01/2022 della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, a comunicare la procedibilità dell'istanza con nota prot. n. 8466 del 25/01/2022, richiamando tra l'altro quanto asserito dal proponente nell'istanza di VIA: *“il progetto in argomento rientra tra quelli compresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), e nella tipologia elencata nell'Allegato II, del D.Lgs. 152/2006, al punto 10, denominata “Tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza”, ma non anche in quelli ricompresi nell'Allegato IV del D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021 ed è compreso tra quelli la cui realizzazione trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”*

CONSIDERATO che la Soprintendenza speciale scrivente ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. 124 del 28/01/2022.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con nota prot. n. 197 del 09/02/2022, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale e che in tale parere ha segnalato la necessità di acquisire documentazione integrativa ed ha espresso le seguenti valutazioni sugli aspetti archeologici:

Vista la documentazione relativa alla Valutazione Preliminare del Rischio Archeologico redatta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 25 per l'opera complessiva, considerato che l'intervento in esame ricade quasi integralmente all'interno del rilevato ferroviario esistente, si ritengono le opere in progetto compatibili con le esigenze di tutela. Si rileva però che le palificazioni previste per la realizzazione del nuovo ponte lungo via San Bernardino, tracciato viario storico, con particolare riferimento a quelle previste al di fuori dell'ingombro delle pile esistenti, potrebbero intercettare residui di stratigrafia di interesse storico archeologico. Considerato che la stratigrafia dell'area risulta sicuramente in gran parte compromessa dai manufatti esistenti (ponte, viabilità moderna con relativi sottoservizi), le opere risultano compatibili con le esigenze di tutela, tuttavia si ritiene indispensabile che prima delle palificazioni siano effettuate nelle aree esterne alle pile esistenti verifiche preliminari da parte di ditta archeologica specializzata per documentare eventuali residui di stratigrafia archeologica conservati; tali verifiche potranno anche coincidere con le fasi di bonifica preliminare delle aree o di deviazione dei sottoservizi esistenti.

Considerato inoltre che la documentazione raccolta per la valutazione preliminare del rischio archeologico individua sulle aree di intervento zone a medio rischio archeologico, si ritiene indispensabile che le operazioni di scavo previste al di fuori del rilevato esistente siano effettuate con assistenza archeologica continuativa.

CONSIDERATA la richiesta di integrazioni formulata da questa Soprintendenza speciale con nota prot. 31556 del 17/02/2022 sulla scorta del sopracitato parere della SABAP per le province di Bergamo e Brescia e trasmessa al MATTM DG CreSS:

Beni paesaggistici



L'area risulta totalmente edificata e l'intervento si attesta in corrispondenza del sedime ferroviario già esistente. Pur tuttavia le alte barriere antirumore potrebbero creare significative interruzioni percettive soprattutto in direzione di Bergamo Alta, attesa anche in alcuni punti della già elevata quota di spicco della linea ferroviaria. Ne consegue la necessità di procedere ad una loro puntuale progettazione, a partire dall'individuazione planimetrica, con un numero adeguato di elaborati grafici in sezione ed elevato e di fotoinserimenti realistici, con particolare riferimento alle possibili interruzioni percettive verso Bergamo Alta dalle vie pubbliche. Si anticipa sin da ora l'avviso che le pannellature trasparenti possano garantire in modo più efficace l'inserimento in ambito urbano anche in relazione alle visuali su Bergamo Alta.

Beni culturali

L'intervento intercetta due ponti ferroviari di proprietà pubblica aventi più di settant'anni e pertanto sottoposti a tutela ope legis ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per le demolizioni dei quali, essendo necessaria l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 1, è opportuno già in questa fase procedere con l'avvio della Verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che a seguito della richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC al proponente con la nota prot. 1158 del 01/03/2022, il proponente stesso ha trasmesso le integrazioni con nota n. 74 del 08/03/2022, pervenuta il 14/03/2022 e il MiTE-Direzione generale valutazioni ambientali ha comunicato la pubblicazione della documentazione integrativa e il nuovo avviso al pubblico con nota prot. 34862 del 18/03/2022.

CONSIDERATO che la Soprintendenza speciale scrivente, con nota prot. n. 718 del 22/04/2022, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e al Servizio II di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni sul progetto a seguito della presentazione delle integrazioni.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con nota prot. n. 8531 del 27/04/2022, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale che di seguito si riporta nei punti essenziali:

Beni archeologici:

Per quanto attiene il profilo archeologico si esprime parere favorevole alle opere in progetto, con le seguenti prescrizioni:

- prima della realizzazione delle palificazioni verticali per la ricostruzione del ponte lungo via San Bernardino, siano effettuati nelle aree esterne ai sostegni del ponte esistenti sondaggi preliminari da parte di ditta archeologica specializzata in posizione da concordare con lo scrivente Ufficio per documentare eventuali residui di stratigrafia archeologica conservati; tali verifiche potranno anche coincidere con le fasi di bonifica preliminare delle aree o di deviazione dei sottoservizi esistenti
- tutte le operazioni di scavo previste al di fuori del rilevato ferroviario esistente siano effettuate con assistenza continuativa da parte di ditta archeologica specializzata.
- in caso di ritrovamento di strutture o stratigrafie di interesse archeologico queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico da parte della ditta archeologica incaricata sotto la direzione dello scrivente Ufficio al fine di valutare la compatibilità con le esigenze di tutela e le modalità di prosecuzione dell'opera in progetto.

Beni paesaggistici:

L'area risulta totalmente edificata e l'intervento si attesta in corrispondenza del sedime ferroviario già esistente e pertanto non si ravvisano elementi di criticità. Vista la documentazione integrativa inerente le alte barriere antirumore si prescrive che le stesse, al fine di non creare significative interruzioni percettive soprattutto in direzione di Bergamo Alta, siano trasparenti cercando altresì di limitarne l'uso laddove, non strettamente necessario, e in linea con possibili visuali verso la città storica.

Beni culturali:

L'intervento intercetta alcuni manufatti (due ponti ferroviari) aventi più di settant'anni di proprietà pubblica e pertanto sottoposti a tutela ope legis ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. per la cui demolizione sono state avviate le opportune procedure di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 previa la verifica di eventuale interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che il Servizio II della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 5444 del 14/02/2022 ha formulato il seguente contributo istruttorio:



Sotto il profilo della tutela archeologica, non sussistendo vincoli né tutele ope legis e considerando la documentazione progettuale e l'ubicazione delle lavorazioni previste, quasi interamente ricadenti su rilevato esistente, si condivide il parere favorevole alla realizzazione dell'opera, condizionato al rispetto delle prescrizioni dettagliate dalla Soprintendenza nella succitata nota. L'esame della documentazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico e la possibile presenza di stratigrafia residua anche riferibile alla viabilità storica, seppur compromessa dai manufatti già esistenti, rendono infatti necessario effettuare sondaggi prima della realizzazione delle palificazioni verticali per la ricostruzione del ponte lungo via San Bernardino nelle aree esterne ai sostegni del ponte, in numero e posizione da concordare con l'Ufficio territoriale. Come specificato dalla Soprintendenza, tali verifiche potranno anche coincidere con le fasi di bonifica preliminare delle aree o di deviazione dei sottoservizi esistenti. Considerato inoltre il rischio archeologico, graduato come medio in diverse aree interessate dalle lavorazioni in progetto, e gli esiti delle verifiche già effettuate, si condivide altresì la richiesta di assistenza archeologica continuativa per tutte le operazioni di scavo previste al di fuori del rilevato ferroviario.

Le indagini andranno pianificate con la Soprintendenza ed eseguite da parte di archeologi specializzati operanti sotto la direzione scientifica della medesima, con oneri a carico del Proponente.

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata.

PRESO ATTO che le opere principali previste dal progetto in esame consistono nel prolungamento per un tratto di circa 730 metri del raddoppio della linea ferroviaria che collega Ponte San Pietro a Bergamo da pk 1+660 (spalla ovest del Ponte di Via dei Caniana) a pk 0+923 circa (ponte esistente di Via S. Bernardino), prima dell'ingresso nella radice ovest della Stazione di Bergamo.

CONSIDERATO gli interventi in esame non interessano beni paesaggistici:

CONSIDERATO che gli interventi in esame non interferiscono direttamente con beni culturali;

CONSIDERATO che gli interventi in esame prevedono la demolizione di due ponti ferroviari, il Ponte San Bernardino ed il Ponte di Via dei Caniana, realizzati in calcestruzzo armato, aventi più di settant'anni di proprietà pubblica e pertanto sottoposti a tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 del D.Lgs. 42/2004, per i quali risultano essere state avviate le procedure di verifica di eventuale interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del medesimo D.Lgs.

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto risulta totalmente edificata e che l'intervento si attesta in corrispondenza del sedime ferroviario esistente e pertanto non si ravvisano particolari elementi di criticità in relazione al contesto di paesaggio.

CONSIDERATO che sotto il profilo della tutela archeologica, non sussistendo vincoli né tutele ope legis, le lavorazioni previste ricadono quasi interamente sul rilevato esistente.

CONSIDERATO il potenziale impatto percettivo delle barriere antirumore previste, anche a causa della loro rilevante altezza, prevista fino a 7,5 m.

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, le integrazioni pervenute, questa Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da RFI Rete ferroviaria italiana S.p.A per il **Raddoppio Ponte San Pietro-Bergamo-Montello. Lotto 9: Opere civili e impianti tecnologici di piazzale per il completamento del raddoppio della linea Ponte San Pietro - Bergamo e per lo spostamento provvisorio della linea Treviglio – Bergamo nel Comune di Bergamo, alle seguenti condizioni:**

1. Le barriere antirumore dovranno essere prevalentemente trasparenti, al fine di non creare significative interruzioni percettive in ambito urbano, tenendo soprattutto conto delle visuali in direzione di Bergamo Alta; a tal fine dovrà essere prodotto uno studio più approfondito che prenda

5



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

anche in considerazione le opere di mitigazione vegetazionale delle residue porzioni “opache”, anche mediante l'ausilio di idonee fotosimulazioni.

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM- PRIMA DELL'AVVIO DELLA FASE AUTORIZZATORIA.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

2. La prevista demolizione dei due ponti ferroviari in calcestruzzo armato aventi più di settant'anni di proprietà pubblica e pertanto sottoposti a tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i non potrà essere ammessa in caso di esito positivo della Verifica dell'interesse culturale, che dovrà essere espletata prima dell'avvio della fase autorizzatoria.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: PRIMA DELL'AVVIO DELLA FASE AUTORIZZATORIA.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

3. Dovranno essere effettuati sondaggi prima della realizzazione delle palificazioni verticali per la ricostruzione del ponte lungo via San Bernardino nelle aree esterne ai sostegni del ponte, in numero e posizione da concordare con la Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia. Tali verifiche potranno anche coincidere con le fasi di bonifica preliminare delle aree o di deviazione dei sottoservizi esistenti.

Considerato inoltre il rischio archeologico, graduato come medio in diverse aree interessate dalle lavorazioni in progetto, e gli esiti delle verifiche già effettuate, dovrà essere garantita l'assistenza archeologica continuativa per tutte le operazioni di scavo previste al di fuori del rilevato ferroviario.

Le indagini andranno pianificate con la Soprintendenza ed eseguite da parte di archeologi specializzati operanti sotto la direzione scientifica della medesima, con oneri a carico del Proponente.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali archeologia.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente. Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alla Soprintendenza in indirizzo.

*Il funzionario del Servizio V DG ABAP
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri* 

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
Arch. Federica GALLONI



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it